



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

BSIS037004: I.S. CASTELLI

**Scuole associate al codice principale:**

BSRC037013: SCUOLA PROFESSIONALE

BSTF03701L: ITI "CASTELLI"

BSTF03702N: SCUOLA OSPEDALIERA

BSTF037512: "CASTELLI" - BRESCIA (SERALE)



Ministero dell'Istruzione

**INDICE*****Rapporto di autovalutazione***

Triennio di riferimento: 2025-2028

**Esiti**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 2  | Risultati scolastici                           |
| pag 4  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6  | Competenze chiave europee                      |
| pag 8  | Risultati a distanza                           |
| pag 10 | Esiti in termini di benessere a scuola         |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 12 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 15 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 17 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 20 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 23 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 25 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 27 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 30 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati scolastici

## Punti di forza

Dall'analisi degli esiti scolastici emerge un quadro complessivamente positivo con un tasso di abbandono molto basso, spesso pari a zero, e nettamente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La scuola dimostra efficacia nel prevenire la dispersione e nel garantire la continuità del percorso formativo. Buona la tenuta degli esiti nel triennio, con percentuali di ammessi in classe IV perfettamente in linea con i riferimenti territoriali e un generale miglioramento rispetto alle classi iniziali. Risultati positivi all'Esame di Stato nella fascia medio-alta, con una maggiore incidenza rispetto ai riferimenti delle votazioni comprese tra 71/80 e 81/90, indicazione di una preparazione complessivamente solida. Il tasso di trasferimenti in entrata (1,9% nelle classi prime) suggerisce un livello adeguato di attrattività e un equilibrio nella mobilità in ingresso.

## Punti di debolezza

Si registrano alcune criticità che richiedono attenzione, la percentuale di ammessi alla classe successiva inferiore ai riferimenti nelle classi iniziali, in particolare in classe I (73% rispetto all'79/80% del territorio), segnale di difficoltà nella fase di ingresso e di possibili fragilità nelle competenze di base degli studenti. Le percentuali elevate di sospensioni del giudizio, dal 34% al 46%, superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Ciò evidenzia problemi generalizzati negli apprendimenti e una necessità di potenziare gli interventi di recupero e personalizzazione. Limitata presenza di eccellenze all'Esame di Stato, con percentuali di votazioni 91/100 e 100 e lode inferiori ai riferimenti nazionali e regionali, e maggiore incidenza di voti bassi (60). Tasso di trasferimenti in uscita superiore ai riferimenti, soprattutto in classe I (10,9% vs 6,7%), indicatore di una difficoltà degli studenti a riconoscere nel percorso e dell'esigenza di rafforzare le azioni di orientamento in entrata e l'accompagnamento nel biennio iniziale.

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).  
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' superiore nel primo biennio e in linea con i riferimenti nazionali negli altri anni di corso. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' inferiore ai riferimenti nazionali nella classe prima e sostanzialmente in linea negli altri anni di corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato ( 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) non e' sempre in linea con il riferimento nazionale. La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

La scuola ha conseguito risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, sia con gli studenti del 2° anno che con gli studenti del 5° anno, mostrando risultati complessivamente soddisfacenti, con una riduzione degli alunni nei livelli più bassi e un incremento di quelli nei livelli intermedi e alti. Rispetto alla media nazionale, la scuola mostra una minore dispersione tra classi, che può essere letta come un indicatore di: organizzazione interna uniforme, criteri didattici simili, equa distribuzione degli studenti. Tale andamento conferma l'efficacia delle azioni didattiche e di supporto messe in atto, pur evidenziando margini di miglioramento in alcune discipline.

## Punti di debolezza

Quasi tutta la variabilità è dentro le classi: significa che le classi sono molto simili tra loro, mentre ci sono differenze tra studenti all'interno delle singole classi. La principale debolezza è l'elevata eterogeneità interna alle classi, che rende complessa la didattica e indica gruppi di studenti con livelli molto diversi tra loro. Una quota non trascurabile di alunni si colloca nei livelli di competenza inferiori, segnalando la necessità di rafforzare interventi di sostegno. L'impatto positivo sugli apprendimenti è presente ma non uniforme, e richiede azioni più sistematiche per garantire equità tra tutti gli indirizzi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello



Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello piu' basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

La scuola si distingue per risultati di eccellenza nelle competenze di base alfabetiche, digitali, di cittadinanza e culturali così come nelle discipline STEM. La competenza alfabetica funzionale raggiunge livelli molto elevati: l'88,5% degli studenti si colloca al livello avanzato e nessuno rientra nei livelli iniziale o base. Un andamento simile emerge nella competenza multilinguistica, dove l'83,6% degli studenti ottiene il livello avanzato, senza presenze nei livelli più bassi. Anche nelle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche si conferma un quadro molto positivo: l'82% degli studenti raggiunge il livello avanzato, con totale assenza di livelli iniziali o base. La competenza digitale rappresenta uno dei punti di forza più evidenti dell'istituto, con un eccellente 97,5% di studenti collocati al livello avanzato. Particolarmenete significativi sono inoltre i risultati nelle competenze di cittadinanza, dove il 100% degli studenti raggiunge il livello avanzato, segno di una profonda interiorizzazione dei valori civici. Lo stesso dato si osserva nella consapevolezza ed espressione culturali: il 100% degli studenti si attesta al livello avanzato, dimostrando maturità espressiva e sensibilità culturale. La griglia di valutazione adottata dall'istituto, condivisa con studenti e famiglie,

## Punti di debolezza

Le aree che necessitano di un rafforzamento riguardano soprattutto le competenze trasversali legate all'autonomia, all'imprenditorialità e alla capacità di imparare a imparare, ambiti che richiedono interventi curricolari e laboratoriali più mirati. Per quanto riguarda la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, emerge una prevalenza di studenti collocati al livello intermedio (77,4%), mentre solo il 17,3% raggiunge il livello avanzato. Questo dato segnala la necessità di sviluppare percorsi e strategie che favoriscano un apprendimento più autonomo, consapevole e riflessivo. Anche la competenza imprenditoriale mostra margini di miglioramento: il 69% degli studenti si trova al livello intermedio e il 31% a quello avanzato. Diventa necessario potenziare esperienze di project work, attività laboratoriali e situazioni autentiche di problem solving, capaci di stimolare creatività iniziativa personale e capacità progettuale. La distribuzione dei livelli suggerisce inoltre che se in alcune aree come l'alfabetica, la digitale e la cittadinanza la concentrazione di risultati nei livelli più alti rappresenta certamente un punto di forza, occorre comunque mantenere alta l'attenzione per evitare che eventuali difficoltà latenti rimangano nascoste e non adeguatamente intercettate.



rappresenta un riferimento chiaro e trasparente che assicura coerenza tra i docenti e una piena comprensione dei criteri.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

#### **(scuole dell'infanzia)**

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

#### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



# Risultati a distanza

## Punti di forza

La Percentuale di studenti immatricolati nel 2024/25 è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale (59,1% vs 52,5% Lombardia e 45,8% Italia). Le scelte disciplinari sono fortemente orientate verso l'area Ingegneria industriale e dell'informazione (63% contro 14,6% regionale e il 13% nazionale). Buona presenza in Informatica e ICT (7,9% vs 2,5% nazionale), con una elevata percentuale di studenti che conseguono più della metà dei CFU nel primo anno in area Umanistica (100% vs 62% nazionale). Risultati superiori alla media nazionale in area Sanitaria (75% con più della metà dei CFU vs 61,4% nazionale). Nel secondo anno, performance molto alta in area Sanitaria (81,8% con più della metà dei CFU vs 61,4% nazionale).

L'inserimento nel mondo del lavoro mostra una percentuale di diplomati occupati superiore alla media nazionale (36,4% vs 23,3%), con contratti a tempo indeterminato più frequenti rispetto ai riferimenti (14,9% vs 10,5% nazionale). Maggiore incidenza di qualifiche professionali alte (10,5% vs 3,2% nazionale). Settore Industria molto rappresentato (44,7% vs 25,8% nazionale), segnale di buona integrazione con il tessuto produttivo locale.

## Punti di debolezza

Dall'analisi emerge che le scelte universitarie risultano poco diversificate con una forte concentrazione nell'area dell'Ingegneria industriale e dell'informazione. La presenza di studenti che frequentano corsi di laurea in discipline umanistiche, giuridiche, educative e medico-sanitarie appare più contenuta rispetto ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Tutto ciò è però comprensibile poiché gli iscritti all'istruzione tecnica hanno una propensione verso le lauree STEM. Sul fronte dell'inserimento lavorativo si evidenzia una prevalenza molto alta di qualifiche medie, coerenti col PeCup dell'istruzione tecnica.

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Punti di forza

La scuola si distingue per la qualità delle competenze tecnico-professionali e per l'attenzione al benessere e all'inclusione, con un forte investimento in laboratori e progetti PCTO (oggi FSL). Vengono realizzate numerose attività di orientamento che favoriscono un clima scolastico positivo. Gli studenti partecipano attivamente a progetti FSL, concorsi tecnici e iniziative territoriali, sviluppando senso di appartenenza e cittadinanza attiva. La forte valorizzazione delle discipline di indirizzo (meccanica, elettronica, elettrotecnica, chimica, informatica, automazione, telecomunicazioni), con laboratori ben attrezzati favoriscono l'apprendimento pratico e l'innovazione.

## Punti di debolezza

Emergono criticità legate alla percezione del carico scolastico (il ritmo intenso delle discipline tecniche può generare stress), alcuni studenti mostrano difficoltà nel gestire in modo autonomo lo studio e nell'organizzare strategie di apprendimento efficaci. La partecipazione è talvolta limitata a gruppi di studenti più motivati, mentre altri rimangono meno coinvolti nelle attività extracurricolari. E' necessario rafforzare le strategie di supporto personalizzato e promuovere ulteriormente autonomia, creatività e soft skills, in modo da completare la formazione tecnica con competenze trasversali utili per il futuro professionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti gli studenti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche. In generale si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo ma non sono sempre autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere. Il clima è in generale positivo ma è necessario migliorare gli aspetti relativi all'autonomia nello studio.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo di istituto (77,4%, in linea con media nazionale 80,6%) che risponde alle esigenze formative della comunità scolastica e del territorio, garantendo un'offerta formativa articolata e coerente. Sono stati predisposti curricoli specifici per ciascun segmento e indirizzo(83,9%, superiore a media nazionale 69%), che coprono tutte le discipline e includono l'educazione civica, assicurando così un approccio completo e trasversale. Particolare attenzione è stata posta allo sviluppo delle competenze chiave europee. Sul piano della progettazione educativo-didattica, la scuola si distingue per l'adozione di modelli comuni e condivisi, che favoriscono coerenza e continuità. La progettazione per dipartimenti disciplinari(96,8%, superiore al 93,5% nazionale) e la definizione di criteri comuni (96,8%, in linea con 94,2% nazionale) di valutazione degli apprendimenti rappresentano punti di forza consolidati. E' significativa la cura dedicata ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), con la definizione di competenze trasversali e criteri di valutazione comuni, che garantiscono agli studenti esperienze formative di qualità. L'utilizzo di prove strutturate per classi parallele garantisce omogeneità.

## Punti di debolezza

Nonostante l'impegno della scuola nel garantire un'offerta formativa articolata e coerente, emergono alcune criticità . La progettazione del recupero delle competenze non risulta pienamente strutturata, lasciando scoperti alcuni ambiti disciplinari e rendendo difficile un monitoraggio sistematico dei livelli di apprendimento. Le prove condivise per classi parallele sono previste solo in alcune discipline (Italiano, Matematica e inglese) e soltanto alla fine del primo biennio. Manca una pianificazione che copra piu' ambiti disciplinari e piu' momenti dell'anno scolastico, rendendo difficile monitorare in modo sistematico i livelli di apprendimento.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



### Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola



valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



# Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

La scuola si distingue per un forte impegno nelle azioni di recupero e potenziamento (soprattutto in orario curricolare ed extracurricolare 93,5% vs nazionale 91,5%). Numerose azioni dedicate a creare e consolidare un clima di benessere a scuola. La gestione efficace degli spazi laboratoriali e delle risorse tecnologiche (LIM, PC, attrezzature specifiche), favorisce un apprendimento pratico e innovativo

## Punti di debolezza

E' da potenziare la sistematicità del monitoraggio delle pratiche didattiche, lo sviluppo delle competenze trasversali (autonomia, imprenditorialità, creatività) e l'inclusione piena di tutti gli studenti, in particolare quelli con maggiori fragilità. Da migliorare è la diffusione di pratiche realmente innovative e di metodologie improntate all'imprenditorialità e la creatività. Alcuni studenti mostrano difficoltà nell'autonomia di studio e nella capacità di "imparare a imparare".

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le



sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti attraverso un insieme di azioni mirate a garantire il successo formativo e il benessere. In caso di difficoltà di apprendimento, vengono attivati sportelli di supporto, corsi di recupero pomeridiani e attività di tutoraggio individuale. Sono inoltre previsti gruppi di livello, sia all'interno delle classi sia in classi aperte, per favorire un apprendimento più personalizzato. L'istituto ha attivato complessivamente 69 corsi di recupero per un totale di 414 ore, con una media di 6 ore per corso, in linea con i dati provinciali e regionali. Per gli studenti con particolari capacità e attitudini disciplinari, la scuola promuove attività di potenziamento attraverso la partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne, l'organizzazione di corsi e progetti sia curricolari che extracurricolari, e giornate dedicate al potenziamento. Queste iniziative favoriscono la valorizzazione dei talenti e la motivazione, con un'ampia partecipazione degli studenti. Il monitoraggio dei risultati delle attività di recupero e potenziamento avviene tramite prove di verifica, osservazioni sistematiche e strumenti condivisi di valutazione. Sono utilizzati materiali compensativi e protocolli di osservazione e accoglienza per studenti BES, garantendo un

## Punti di debolezza

Nonostante l'impegno della scuola, sono da migliorare alcuni aspetti relativi: alla sistematicità delle azioni inclusive, alla disponibilità di strumenti compensativi e nel monitoraggio dei percorsi di recupero e potenziamento.



approccio inclusivo e personalizzato. La diffusione di tali strumenti tra i docenti è elevata. Gli obiettivi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono individuati attraverso l'analisi dei bisogni e delle potenzialità degli studenti, in collaborazione con famiglie e specialisti. All'interno dei PEI sono previsti strumenti compensativi e misure dispensative, attività di osservazione e monitoraggio, e aggiornamenti periodici degli obiettivi. Analogamente, i Piani Didattici Personalizzati (PDP) vengono definiti sulla base di criteri condivisi e monitorati con regolarità per garantire il successo formativo. Per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari, vengono promosse attività cooperative, metodologie di peer tutoring. Particolare attenzione è rivolta all'accoglienza degli studenti Nai con l'attivazione di corsi di alfabetizzazione linguistica

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle



relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Punti di forza

La scuola si distingue per la ricchezza e la varietà delle azioni di continuità e orientamento messe in atto. In particolare, la quasi totalità degli studenti in ingresso ha potuto visitare l'istituto(96,8% vs 91,5% nazionale),, favorendo un passaggio sereno tra segmenti scolastici e una conoscenza diretta dell'ambiente(51,6% vs 45,1% nazionale). Sono numerose le attività comuni tra studenti di ordini diversi e la presenza di una commissione dedicata alla continuità testimonia l'attenzione verso la costruzione di percorsi educativi coerenti e progressivi(48,4% vs 34% nazionale). Sul versante dell'orientamento, l'istituto ha realizzato un'ampia gamma di iniziative: dalla presentazione degli indirizzi di studio (96,8%)e dei percorsi post-diploma , percorsi formativi curricolari ed extracurricolari (93,5%), conferenze con esperti (93,5%),, alla costruzione di un curricolo verticale(83,9%), fino alla collaborazione con esperti esterni e all'utilizzo di strumenti digitali nazionali e locali. Queste azioni hanno contribuito a rafforzare la consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie inclinazioni e a favorire scelte più consapevoli. I percorsi per la Formazione scuola lavoro (ex PCTO) rappresentano un ulteriore punto di forza: la scuola ha coinvolto imprese, enti pubblici e privati, associazioni di rappresentanza e camere di

## Punti di debolezza

Le azioni di continuità pur diffuse, mostrano una limitata realizzazione di protocolli formali e di incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti diversi, aspetti che potrebbero rafforzare ulteriormente la costruzione di un curricolo verticale e la prevenzione degli abbandoni. Per quanto riguarda la Formazione scuola Lavoro (ex PCTO) è opportuno costituire, nel prossimo triennio, protocolli d'intesa formali con enti, anche del terzo settore, per ampliare le possibili attività di FSL. Infine, gli esiti di ammissione al secondo anno di scuola secondaria di II grado, pur positivi, sono inferiori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, evidenziando la necessità di rafforzare il sostegno agli studenti nel primo anno di percorso.



commercio, garantendo agli studenti esperienze concrete e diversificate. Tutti gli studenti hanno partecipato ad attività presso strutture ospitanti e sono stati attivati percorsi mirati allo sviluppo delle competenze chiave europee, con valori superiori alla media nazionale. Gli esiti degli studenti mostrano una buona corrispondenza tra i consigli di orientamento ricevuti e le scelte effettuate, con percentuali superiori alla media nazionale, segno di un'efficace azione di accompagnamento nel passaggio tra cicli scolastici.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni



personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Elevato numero di progetti attivati (112), indice di una scuola dinamica, con un'offerta formativa ampia e diversificata rispetto alla media provinciale e regionale. Buona capacità di coinvolgimento del personale e delle risorse interne, evidenziata dalla varietà delle iniziative e dalla diffusione delle attività nei diversi plessi/settori. L'organizzazione delle risorse umane rappresenta un ulteriore elemento di solidità: una percentuale molto elevata di docenti ha assunto ruoli organizzativi e tutti hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati, evidenziando un forte spirito di collegialità e collaborazione. La gestione delle risorse economiche si caratterizza per l'attivazione di un numero estremamente elevato di progetti, indice di una scuola dinamica e attenta a diversificare l'offerta formativa. Tra gli obiettivi perseguiti emergono iniziative di rilievo quali il potenziamento della didattica laboratoriale, lo sviluppo delle competenze digitali e l'incremento dei percorsi per la Formazione scuola lavoro ( ex PCTO).

## Punti di debolezza

Spesa media per progetto significativamente inferiore ai valori provinciali e regionali (1.473 € contro 2.847 € della provincia e 3.707 € della Lombardia), con possibile impatto sulla qualità, sostenibilità e incisività delle attività proposte. Frammentazione dell'offerta progettuale: l'elevato numero di progetti potrebbe non essere pienamente coerente con le priorità strategiche della scuola, limitando l'efficacia della pianificazione complessiva.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale docente attraverso un numero di percorsi formativi (5 percorsi) superiore alla media provinciale e regionale, con particolare attenzione alle competenze digitali (2 percorsi), alle discipline STEM (1 percorso), alle lingue e alle metodologie didattiche innovative (1 percorso ciascuno), dimostrando volontà di investire su ambiti strategici per l'innovazione didattica. Per il personale ATA sono stati attivati 3 percorsi formativi, con focus su sicurezza dei laboratori, rendicontazione PON/PNRR, gestione documentale, segno di attenzione alla qualificazione delle funzioni amministrative e tecniche. Una parte significativa della formazione è stata finanziata dall'Unione Europea (PNRR, Erasmus), segno di capacità di intercettare risorse esterne. Viene promossa la collaborazione tra docenti attraverso vari gruppi di lavoro, che operano su temi di continuità verticale, inclusione, accoglienza, orientamento e progettazione con il territorio. Questi ambiti rappresentano punti di forza, poiché favoriscono la coerenza del curricolo, la costruzione di percorsi inclusivi e la capacità di rispondere ai bisogni degli studenti. Sono presenti anche gruppi dedicati a metodologie didattiche innovative e a tematiche interdisciplinari (STEM, transizione

## Punti di debolezza

La scuola propone presenta momenti di formazione per i docenti in ambiti strategici (Inclusione e disabilità, CLIL, metodologie STEM, valutazione, autonomia didattica e organizzativa), con percentuali di partecipazione inferiori ai valori regionali e nazionali. I finanziamenti utilizzati per la formazione provengono quasi esclusivamente da risorse interne o da PNRR/PON, limitato è il supporto di reti di ambito o di scopo. In relazione al personale ATA vanno migliorati i percorsi formativi in settori fondamentali (disabilità, gestione amministrativo-contabile, contratti, stato giuridico, privacy, trasparenza, anticorruzione, innovazione), poiché il personale partecipa ai momenti formativi con livelli di inferiori alla media regionale e nazionale.



digitale ed ecologica). La scuola dispone di un archivio digitale e cartaceo per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale, aggiornato con regolarità. Sono attivi gruppi di lavoro dedicati alla progettazione e alla realizzazione di azioni mirate al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



### Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola presenta un'elevata capacità di integrazione con il territorio, come dimostrato dal numero significativo di reti e convenzioni attivate. L'istituto partecipa a 4 reti, un dato nettamente superiore alla media nazionale (0,4), indice di una forte propensione alla collaborazione interistituzionale e alla costruzione di partenariati educativi. Tale partecipazione consente alla scuola di contribuire in modo attivo ai processi di innovazione didattica e organizzativa promossi a livello locale, favorendo il confronto professionale e lo scambio di buone pratiche. Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dal numero molto elevato di convenzioni stipulate con enti esterni (350), a fronte di una media nazionale pari a 13,3. Questo ampio ventaglio di collaborazioni testimonia la capacità della scuola di essere un attore riconosciuto e radicato nel territorio, in grado di costruire relazioni sistematiche e durature con istituzioni, associazioni, enti pubblici e privati. Gli accordi formalizzati sono numerosi e coprono diversi ambiti (educativo, culturale, sociale, sportivo, formativo), ampliando le opportunità a disposizione degli studenti e qualificando l'offerta formativa. Per quanto riguarda il rapporto con le famiglie, la scuola utilizza molteplici modalità di comunicazione e

## Punti di debolezza

La scuola non è capofila di rete pur partecipando ad una molteplicità di reti. Non ha attivato Patti educativi di comunità ma sono in fase di realizzazione accordi con terzo settore e autonomie locali. La partecipazione alle elezioni degli organi collegiali (7%) è decisamente ridotta. Nonostante le attività di collaborazione con l'associazione Genitori del Castelli romane non soddisfacente il coinvolgimento attivo delle famiglie alle iniziative di sostegno alla genitorialità.



coinvolgimento, garantendo una relazione costante e trasparente. I genitori partecipano regolarmente ai colloqui individuali, agli eventi e alle attività organizzate dalla scuola, mostrando interesse per il percorso formativo dei figli e apprezzamento per le iniziative promosse. La varietà degli strumenti comunicativi -- incontri in presenza, comunicazioni digitali, registro elettronico, eventi aperti alla comunità -- contribuisce a consolidare una relazione di fiducia tra scuola e famiglie. Nel complesso, la capacità dell'istituto di costruire reti, attivare convenzioni e mantenere un dialogo aperto con le famiglie rappresenta un punto di forza significativo, che valorizza la scuola come polo educativo territoriale, favorisce l'integrazione delle risorse e sostiene la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza alcune iniziative rivolte a loro in collaborazione con l'Associazione Genitori del Castelli ma i genitori non partecipano in modo sistematico.



# Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Riallineare la percentuale dei non ammessi alla classe successiva, nel primo biennio, al valore nazionale	Giungere ad percentuale media dei non ammessi alla classe seconda non superiore al 24 % a partire dall'entrata in vigore della riforma dei tecnici (1 settembre 2026). Giungere ad percentuale media dei non ammessi, nel primo biennio, non superiore al 20 %



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Revisione continua del curricolo anche alla luce della riforma dei tecnici che entrerà in vigore il 1 settembre 2026.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Utilizzare e, se il caso, revisionare le griglie di valutazione dei dipartimenti da utilizzare nella correzione delle prove scritte, grafiche, orali, pratiche
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Somministrare prove d'ingresso in italiano, matematica, inglese predisposte dal dipartimento e comuni a tutte le classi prime.
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Costituire il gruppo di lavoro "Team per il successo"
5. Curricolo, progettazione e valutazione  
Somministrare prove per classi parallele nelle classi seconde, in italiano, inglese e matematica
6. Ambiente di apprendimento  
Allestimento di aule dedicate alla didattica innovativa anche per le discipline professionali
7. Ambiente di apprendimento  
Corsi di formazione Metodologica
8. Ambiente di apprendimento  
Miglioramento uso dello strumento digitale Teams
9. Ambiente di apprendimento  
Progettazione per di Uda e Uda STEM
10. Ambiente di apprendimento  
Revisione e adattamento degli starter
11. Inclusione e differenziazione  
Progettazione di attività di recupero e potenziamento anche attraverso piattaforma Teams
12. Inclusione e differenziazione



13. Corso di formazione in didattica per BES  
 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
 Costituzione del Team per il successo.

### PRIORITA'

Realizzare percorsi di riallineamento delle competenze in italiano, matematica per gli studenti in ingresso al primo anno prima dell'inizio delle lezioni

### TRAGUARDO

Giungere ad percentuale media dei non ammessi, alla classe seconda, non superiore al 24 % a partire dall'entrata in vigore della riforma dei tecnici (1 settembre 2026). Costruire percorsi di riallineamento di 10 ore a disciplina per gruppi di 20 studenti in ingresso prima dell'inizio dell'anno scolastico.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
 Revisione continua del curricolo anche alla luce della riforma dei tecnici che entrerà in vigore il 1 settembre 2026.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
 Utilizzare e, se il caso, revisionare le griglie di valutazione dei dipartimenti da utilizzare nella correzione delle prove scritte, grafiche, orali, pratiche
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
 Somministrare prove d'ingresso in italiano, matematica, inglese predisposte dal dipartimento e comuni a tutte le classi prime.
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
 Costituire il gruppo di lavoro "Team per il successo"
5. Curricolo, progettazione e valutazione  
 Somministrare prove per classi parallele nelle classi seconde, in italiano, inglese e matematica
6. Ambiente di apprendimento  
 Allestimento di aule dedicate alla didattica innovativa anche per le discipline professionali
7. Ambiente di apprendimento  
 Corsi di formazione Metodologica
8. Ambiente di apprendimento  
 Miglioramento uso dello strumento digitale Teams
9. Ambiente di apprendimento  
 Progettazione per di UdA e UdA STEM



10. Ambiente di apprendimento  
Revisione e adattamento degli starter
11. Inclusione e differenziazione  
Progettazione di attivita' di recupero e potenziamento anche attraverso piattaforma Teams
12. Inclusione e differenziazione  
Corso di formazione in didattica per BES
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Costituzione del Team per il successo.



### PRIORITA'

### TRAGUARDO

Costituire un gruppo di docenti (Team per il successo) che realizzino azioni di analisi continua delle situazioni degli studenti del 1° e 2° anno anche con azioni di rinforzo e mentoring a piccoli gruppi.

Costruire percorsi di mentoring per gruppi di studenti del primo biennio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Revisione continua del curricolo anche alla luce della riforma dei tecnici che entrera' in vigore il 1 settembre 2026.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Utilizzare e, se il caso, revisionare le griglie di valutazione dei dipartimenti da utilizzare nella correzione delle prove scritte, grafiche, orali, pratiche
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Somministrare prove d'ingresso in italiano, matematica, inglese predisposte dal dipartimento e comuni a tutte le classi prime.
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Costituire il gruppo di lavoro "Team per il successo"
5. Curricolo, progettazione e valutazione  
Somministrare prove per classi parallele nelle classi seconde, in italiano, inglese e matematica
6. Ambiente di apprendimento  
Allestimento di aule dedicate alla didattica innovativa anche per le discipline professionali
7. Ambiente di apprendimento  
Corsi di formazione Metodologica
8. Ambiente di apprendimento



- Miglioramento uso dello strumento digitale Teams
9. Ambiente di apprendimento
- Progettazione per di UdA e UdA STEM
10. Ambiente di apprendimento
- Revisione e adattamento degli starter
11. Inclusione e differenziazione
- Progettazione di attivita' di recupero e potenziamento anche attraverso piattaforma Teams
12. Inclusione e differenziazione
- Corso di formazione in didattica per BES
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Costituzione del Team per il successo.



### PRIORITA'

### TRAGUARDO

Proseguire per tutta la triennalita' con il progetto "Need help? Just ask" di aiuto e rinforzo mediante i docenti dell'organico potenziato.

Giungere ad una percentuale media dei non ammessi alla classe seconda non superiore al 24 % a partire dall'entrata in vigore della riforma dei tecnici (1 settembre 2026) Giungere ad una percentuale media dei non ammessi, nel primo biennio, non superiore al 20 %



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Revisione continua del curricolo anche alla luce della riforma dei tecnici che entrera' in vigore il 1 settembre 2026.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Utilizzare e, se il caso, revisionare le griglie di valutazione dei dipartimenti da utilizzare nella correzione delle prove scritte, grafiche, orali, pratiche
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Somministrare prove d'ingresso in italiano, matematica, inglese predisposte dal dipartimento e comuni a tutte le classi prime.
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Costituire il gruppo di lavoro "Team per il successo"
5. Curricolo, progettazione e valutazione  
Somministrare prove per classi parallele nelle classi seconde, in italiano, inglese e matematica



6. Ambiente di apprendimento  
Allestimento di aule dedicate alla didattica innovativa anche per le discipline professionali
7. Ambiente di apprendimento  
Corsi di formazione Metodologica
8. Ambiente di apprendimento  
Miglioramento uso dello strumento digitale Teams
9. Ambiente di apprendimento  
Progettazione per di UdA e UdA STEM
10. Ambiente di apprendimento  
Revisione e adattamento degli starter
11. Inclusione e differenziazione  
Progettazione di attivita' di recupero e potenziamento anche attraverso piattaforma Teams
12. Inclusione e differenziazione  
Corso di formazione in didattica per BES
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Costituzione del Team per il successo.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

## TRAGUARDO

Migliorare la positività degli esiti delle prove Invalsi fin qui ottenuta.

Diminuire del 3% la percentuale di studenti che si collocano nel 1° e 2° livello in tutte le discipline oggetto della rilevazione.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Utilizzare e, se il caso, revisionare le griglie di valutazione dei dipartimenti da utilizzare nella correzione delle prove scritte, grafiche, orali, pratiche
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Costituire il gruppo di lavoro "Team per il successo"
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Somministrare prove per classi parallele nelle classi seconde, in italiano, inglese e matematica
4. Ambiente di apprendimento  
Allestimento di aule dedicate alla didattica innovativa anche per le discipline professionali
5. Ambiente di apprendimento  
Corsi di formazione Metodologica
6. Ambiente di apprendimento  
Miglioramento uso dello strumento digitale Teams
7. Ambiente di apprendimento  
Progettazione per di UdA e UdA STEM
8. Ambiente di apprendimento  
Revisione e adattamento degli starter
9. Inclusione e differenziazione  
Progettazione di attività di recupero e potenziamento anche attraverso piattaforma Teams
10. Inclusione e differenziazione  
Corso di formazione in didattica per BES
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Costituzione del Team per il successo.

## PRIORITA'

## TRAGUARDO



Costituire un gruppo di docenti - Team per il successo - che realizzino azioni di analisi continua delle situazioni degli studenti del 1° e 2° anno anche con azioni di rinforzo e mentoring a piccoli gruppi.

Diminuire del 3% la percentuale di studenti che si collocano nel 1° e 2° livello in tutte le discipline oggetto della rilevazione.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare prove d'ingresso in italiano, matematica, inglese predisposte dal dipartimento e comuni a tutte le classi prime.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costituire il gruppo di lavoro "Team per il successo"

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare prove per classi parallele nelle classi seconde, in italiano, inglese e matematica

4. Ambiente di apprendimento

Allestimento di aule dedicate alla didattica innovativa anche per le discipline professionali

5. Ambiente di apprendimento

Corsi di formazione Metodologica

6. Ambiente di apprendimento

Miglioramento uso dello strumento digitale Teams

7. Ambiente di apprendimento

Progettazione per di Uda e Uda STEM

8. Ambiente di apprendimento

Revisione e adattamento degli starter

9. Inclusione e differenziazione

Progettazione di attivita' di recupero e potenziamento anche attraverso piattaforma Teams

10. Inclusione e differenziazione

Corso di formazione in didattica per BES

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituzione del Team per il successo.



### PRIORITA'

Continuare nell'esperienza delle prove per classi parallele di italiano, inglese e matematica per gli studenti del 2° anno

### TRAGUARDO

Diminuire del 3% la percentuale di studenti che si collocano nel 1° e 2° livello in tutte le discipline oggetto della



rilevazione.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Somministrare prove d'ingresso in italiano, matematica, inglese predisposte dal dipartimento e comuni a tutte le classi prime.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Costituire il gruppo di lavoro "Team per il successo"
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Somministrare prove per classi parallele nelle classi seconde, in italiano, inglese e matematica
4. Ambiente di apprendimento  
Allestimento di aule dedicate alla didattica innovativa anche per le discipline professionali
5. Ambiente di apprendimento  
Corsi di formazione Metodologica
6. Ambiente di apprendimento  
Miglioramento uso dello strumento digitale Teams
7. Ambiente di apprendimento  
Progettazione per di UdA e UdA STEM
8. Ambiente di apprendimento  
Revisione e adattamento degli starter
9. Inclusione e differenziazione  
Progettazione di attivita' di recupero e potenziamento anche attraverso piattaforma Teams
10. Inclusione e differenziazione  
Corso di formazione in didattica per BES
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Costituzione del Team per il successo.





# Competenze chiave europee

## PRIORITA'

Migliorare la competenza chiave dell'imparare ad imparare

## TRAGUARDO

Realizzazione di project work, attivita' laboratoriali e situazioni autentiche di problem solving, capaci di stimolare creativita', iniziativa personale e capacita' progettuale.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Revisione continua del curricolo anche alla luce della riforma dei tecnici che entrerà in vigore il 1 settembre 2026.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Utilizzare e, se il caso, revisionare le griglie di valutazione dei dipartimenti da utilizzare nella correzione delle prove scritte, grafiche, orali, pratiche
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Somministrare prove d'ingresso in italiano, matematica, inglese predisposte dal dipartimento e comuni a tutte le classi prime.
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Costituire il gruppo di lavoro "Team per il successo"
5. Curricolo, progettazione e valutazione  
Somministrare prove per classi parallele nelle classi seconde, in italiano, inglese e matematica
6. Curricolo, progettazione e valutazione  
Realizzazione di progetti, anche STEM, per lo sviluppo della competenza europea dell'imparare ad imparare
7. Ambiente di apprendimento  
Allestimento di aule dedicate alla didattica innovativa anche per le discipline professionali
8. Ambiente di apprendimento  
Progettazione per di Uda e Uda STEM
9. Inclusione e differenziazione  
Progettazione di attivita' di recupero e potenziamento anche attraverso piattaforma Teams
10. Inclusione e differenziazione  
Corso di formazione in didattica per BES
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Costituzione del Team per il successo.





# Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Incrementare il numero di studenti che accedono ai percorsi universitari.	Mantenere al 50% circa il numero di studenti diplomati che accedono ai percorsi universitari.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Revisione continua del curricolo anche alla luce della riforma dei tecnici che entrerà in vigore il 1 settembre 2026.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Utilizzare e, se il caso, revisionare le griglie di valutazione dei dipartimenti da utilizzare nella correzione delle prove scritte, grafiche, orali, pratiche
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Realizzazione di progetti, anche STEM, per lo sviluppo della competenza europea dell'imparare ad imparare
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Realizzare incontri con università del territorio, costruire percorsi pluriannuali di FSL
5. Curricolo, progettazione e valutazione  
Predisporre incontri annuali - almeno tre - per far conoscere agli studenti i percorsi ITS
6. Ambiente di apprendimento  
Allestimento di aule dedicate alla didattica innovativa anche per le discipline professionali
7. Ambiente di apprendimento  
Progettazione per di UDA e UDA STEM
8. Inclusione e differenziazione  
Progettazione di attività di recupero e potenziamento anche attraverso piattaforma Teams
9. Inclusione e differenziazione  
Corso di formazione in didattica per BES
10. Continuità e orientamento  
Realizzare incontri con università del territorio, costruire percorsi pluriannuali di FSL
11. Continuità e orientamento  
Predisporre incontri annuali - almeno tre - per far conoscere agli studenti i percorsi ITS
12. Continuità e orientamento  
Predisporre la/e giornate di Job Day per far conoscere agli studenti le realtà imprenditoriali bresciane
13. Continuità e orientamento  
Realizzare protocolli d'intesa con realtà provinciali di servizi (Camera di Commercio, Confartigianato, CNA, PMI)



14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Incrementare le attivita' dei docenti tutor dell'orientamento e dell'orientatore
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Costruire percorsi FSL, pluriannuali, integrati tra scuola aziende pubbliche di servizi imprese del territorio sia produttive che dei servizi.



### PRIORITA'

### TRAGUARDO

Realizzare percorsi di Formazione Scuola Lavoro di durata plurima (biennale o triennale) con aziende tutor leader di settore.

Realizzare annualmente almeno tre percorsi FSL con aziende tutor.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Revisione continua del curricolo anche alla luce della riforma dei tecnici che entrera' in vigore il 1 settembre 2026.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Utilizzare e, se il caso, revisionare le griglie di valutazione dei dipartimenti da utilizzare nella correzione delle prove scritte, grafiche, orali, pratiche
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Realizzazione di progetti, anche STEM, per lo sviluppo della competenza europea dell'imparare ad imparare
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Realizzare incontri con universita' del territorio, costruire percorsi pluriannuali di FSL
5. Curricolo, progettazione e valutazione  
Predisporre incontri annuali - almeno tre - per far conoscere agli studenti i percorsi ITS
6. Ambiente di apprendimento  
Allestimento di aule dedicate alla didattica innovativa anche per le discipline professionali
7. Ambiente di apprendimento  
Progettazione per di UdA e UdA STEM
8. Inclusione e differenziazione  
Progettazione di attivita' di recupero e potenziamento anche attraverso piattaforma Teams
9. Inclusione e differenziazione  
Corso di formazione in didattica per BES
10. Continuità e orientamento  
Realizzare incontri con universita' del territorio, costruire percorsi pluriannuali di FSL



11. Continuità e orientamento  
Predisporre incontri annuali - almeno tre - per far conoscere agli studenti i percorsi ITS
12. Continuità e orientamento  
Predisporre la/e giornate di Job Day per far conoscere agli studenti le realta' imprenditoriali bresciane
13. Continuità e orientamento  
Realizzare protocolli d'intesa con realta' provinciali di servizi (Camera di Commercio, Confartigianato, CNA, PMI)
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Incrementare le attivita' dei docenti tutor dell'orientamento e dell'orientatore
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Costruire percorsi FSL, pluriannuali, integrati tra scuola aziende pubbliche di servizi imprese del territorio sia produttive che dei servizi.

### PRIORITA'

### TRAGUARDO

Realizzare esperienze di FSL all'estero per i ragazzi del terzo e quarto anno.

Realizzare annualmente almeno un percorso FSL all'estero per ragazzi del 3° e 4° anno con fondi autonomi e/o europei

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Realizzazione di progetti, anche STEM, per lo sviluppo della competenza europea dell'imparare ad imparare
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Realizzare incontri con universita' del territorio, costruire percorsi pluriannuali di FSL
3. Ambiente di apprendimento  
Progettazione per di UdA e UdA STEM
4. Inclusione e differenziazione  
Progettazione di attivita' di recupero e potenziamento anche attraverso piattaforma Teams
5. Inclusione e differenziazione  
Corso di formazione in didattica per BES
6. Continuità e orientamento  
Realizzare incontri con universita' del territorio, costruire percorsi pluriannuali di FSL
7. Continuità e orientamento  
Predisporre incontri annuali - almeno tre - per far conoscere agli studenti i percorsi ITS



## 8. Continuità e orientamento

Predisporre la/e giornate di Job Day per far conoscere agli studenti le realta' imprenditoriali bresciane

## 9. Continuità e orientamento

Realizzare protocolli d'intesa con realta' provinciali di servizi (Camera di Commercio, Confartigianato, CNA, PMI)

## 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le attivita' dei docenti tutor dell'orientamento e dell'orientatore

## 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire percorsi FSL, pluriannuali, integrati tra scuola aziende pubbliche di servizi imprese del territorio sia produttive che dei servizi.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' individuate rispecchiano le esigenze emerse dall'analisi dei processi, delle pratiche educative e dei risultati dell'Istituto. La centralita' del miglioramento degli esiti scolastici e della competenza chiave europea dell'imparare ad imparare risponde alla necessita' di garantire agli studenti una preparazione solida, coerente con le richieste formative nazionali e internazionali, riducendo le disuguaglianze interne e potenziando la capacita' di apprendere in contesti diversificati. La priorita' relativa al benessere scolastico nasce dalla consapevolezza che un clima positivo, inclusivo e motivante costituisce condizione indispensabile per un apprendimento efficace, per la partecipazione attiva e per la crescita personale e sociale degli studenti. Infine, l'attenzione ai risultati nel tempo e' motivata dalla volonta' di assicurare la continua' educativa e di monitorare l'efficacia delle azioni formative nel medio-lungo periodo. Verificando che le competenze e le conoscenze acquisite trovino applicazione concreta negli studi successivi e nella vita adulta, garantendo cosi' un reale valore aggiunto all'esperienza scolastica.